

MOZIONE

oggetto: modifica dello Statuto comunale per permettere l'elezione di un rappresentante dei cittadini extracomunitari, come Consigliere Straniero Aggiunto, con diritto di parola.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Partito Democratico, propongono la seguente mozione da inserire, all'Ordine del Giorno della prossima riunione del Consiglio Comunale.

Premesso

- che l'immigrazione rappresenta un valore e una risorsa per la nostra società e che il cittadino immigrato è una parte della società e non una società a parte;
- che le caratteristiche della società in cui viviamo sono profondamente mutate e questi cambiamenti riguardano proprio la nuova composizione multi-etnica e multiculturale delle nostre comunità dovuta al consolidarsi della presenza di cittadini immigrati da paesi extra comunitari nella vita lavorativa, religiosa, culturale, e sociale del nostro Paese;
- che gli immigrati rappresentano una presenza significativa in continuo aumento nel territorio nazionale e locale tanto che la Regione Marche ha sperimentato negli anni una dinamica di crescita della popolazione non comunitaria tra le più alte a livello nazionale con un netto incremento del numero di donne e minori;

Considerato

- che l'art. 9, comma 4 del D.Lgs. 286/1998, dispone che lo straniero titolare della carta di soggiorno può partecipare alla vita pubblica esercitando anche l'elettorato quando previsto dall'ordinamento;
- che l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L. stabilisce che lo Statuto deve specificare le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze e che nella comune accezione proprio il voto è una delle forme più rilevanti di partecipazione;
- che l'art. 8, comma 5 del D.lgs. 267/2000 T.U.E.L. dispone che lo Statuto, ispirandosi ai principi di cui al D.Lgs. 286/1998 promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;
- che in attuazione della Direttiva CE n. 94/80 recepita con D.Lgs. n. 197/1996 e successivamente inserita nell'art. 40 della "Carta dei Diritti", è stato esteso il diritto di voto amministrativo locale ai cittadini europei non italiani residenti nel nostro Paese;

-che il Titolo V della Costituzione attribuisce particolare valore allo Statuto Comunale quale documento fondamentale che definisce il patto di di cittadinanza e le regole della convivenza civile e democratica nella comunità di riferimento;

-che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, attraverso la propria Commissione Immigrazione, si è fatta promotrice di interventi in favore al diritto di elettorato attivo e passivo per i cittadini stranieri extracomunitari residenti per le elezioni amministrative;

- che nonostante Governo e Parlamento non abbiano ancora legiferato su questa materia, il tema del riconoscimento del diritto di voto amministrativo ai cittadini extra comunitari residenti stabilmente in Italia è da vari anni nell'agenda politica e non può essere questione di destra o sinistra, ma è un problema di buon senso tanto che è stato affrontato dalle diverse forze politiche;

- che diverse Province e Comuni vicini al nostro stanno promuovendo iniziative finalizzate a una piena integrazione sociale e politica dei cittadini immigrati;

Ritenuto

- che ad Osimo il numero dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti è rilevante;

-che la stragrande maggioranza degli stessi intende vivere stabilmente nel nostro Comune rispettando le leggi e le regole di una civile convivenza;

-che se viene loro richiesto il rispetto delle leggi e delle consuetudini locali va riconosciuta, in uno stato di diritto, l'attribuzione di pieni diritti;

-che ciò non può essere visto esclusivamente come riconoscimento di diritti elementari, ma deve essere recepito anche e soprattutto come assunzione di responsabilità da parte degli stessi cittadini extracomunitari alla partecipazione di un progetto di realizzazione del bene comune;

Propongono che il Consiglio Comunale

si dichiari favorevole all'introduzione nel Comune di Osimo del Consigliere Straniero Aggiunto andando a modificare lo Statuto Comunale, con la previsione del seguente articolo:

art. 46 bis.

1. E' istituita la figura del Consigliere Straniero Aggiunto riconoscendo ai cittadini stranieri maggiorenni, residenti nel Comune di Osimo, il diritto di eleggere direttamente propri rappresentanti , chiamati a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale con diritto di convocazione alle sedute del Consiglio, di informazione preliminare sugli oggetti trattati, con solo diritto di parola, senza diritto di voto. Interviene nel merito di tutte le questioni discusse nel Consiglio Comunale con pari dignità dei Consiglieri eletti.

2. Partecipa ai lavori delle Commissioni Consiliari permanenti e delle commissioni speciali con le stesse modalità previste dal comma 1.

3. L'elezione della figura del Consigliere Straniero Aggiunto, disciplinata da apposito regolamento, avviene in coincidenza delle elezioni per il rinnovo del Consiglio. Questi rimane in carica per la durata del mandato dello stesso Consiglio.

4. Il Comune assicura le migliori condizioni operative per l'esercizio del mandato.

Osimo il 1 settembre 2009

Il gruppo consiliare comunale PD Osimo